TRAFFICO ILLECITO DI RIFIUTI: IL GIP, ”COSI’ FALSIFICATI VERBALI TRASPORTO”

8 Gennaio 2015



L’AQUILA – “Il materiale che ho caricato sul cantiere adiacente la Audi Porsche non è stato mai conferito alla discarica Deco Spa di Colle Cese di Spoltore: in tutti i viaggi da me effettuati, è stato scaricato lungo il fiume Pescara”.

Così Luciano De Melis, uno degli autisti di mezzi pesanti della Emoter, ha raccontato agli investigatori della Forestale i falsi viaggi della sua società che aveva messo in piedi un sistema di smaltimento illegale delle terre di scavo dei principali cantieri della costa abruzzese tali da guadagnare 3 milioni di euro illecitamente tra il marzo 2010 e l’aprile 2013, come portato alla luce nell’inchiesta giudiziaria “Terre d’oro” coordinata dalla direzione distrettuale antimafia, con 4 arresti domiciliari e 20 indagati complessivi.

È quanto emerge dalle 50 pagine dell’ordinanza di custodia cautelare firmata dal giudice per le indagini preliminari Guendalina Buccella.

Il sistema prevedeva una doppia contabilità: una apparentemente legale, ma falsa, da presentare agli enti e ai controlli; l’altra illegale, e reale, contenuta nell’archivio segreto chiamato “Rapportini”, portato alla luce dalle indagini del Cfs che si è avvalso di tre consulenze: una informatica, dell’ingegnere Davide Ortolano, una contabile, del dottor Paolo De Paoli, e una topografica-idrologica-idraulica, dell’ingegnere Francesco Napolitano.

Dalle indagini sulle proprietà dei file dei documenti scritti con il software Word, è emerso come i documenti di trasporto (Ddt) siano stati falsificati in vari modi: in alcuni casi, sono stati confezionati “non solo in epoca successiva all’esecuzione dei lavori e al conferimento del materiale, ma anche in un momento assai prossimo alla consegna alla polizia Giudiziaria”.

In altri casi, portano le firme false degli autisti: un altro di loro, Stefano Maccarone, sentito a sommarie informazioni su un verbale che pareva avesse firmato, ha affermato “di non aver lavorato nel periodo in questione presso la Emoter, a causa di un infortunio”, fatto verificato, eppure “di aver firmato i ddt esibiti in epoca successiva nonostante avesse precisato ai suoi interlocutori che in quel periodo non era presente a lavoro in quanto infortunato”.

Altri documenti recano “i timbri falsi della discarica Deco spa Discarica Colle Cese Spoltore”.

In occasione delle perquisizioni presso la sede della Emoter srl è stato trovato e posto sotto sequestro un kit per la composizione di timbri. Alcuni documenti, infine, addirittura attestano conferimenti di terre presso la discarica Deco avvenuti in epoca successiva alla sua chiusura.

© 2026 Abruzzo Web Emasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli